

Conferimento del Premio Musatti 2022 al Prof. Roberto Esposito, con la seguente motivazione:

“Nell’ampia ricerca filosofica operata dall’autore, collocata nella intersezione di saperi diversi e a partire dalla valorizzazione della tradizione filosofica nazionale, va riconosciuta l’esplorazione innovativa di dimensioni e concetti che incrociano categorie psicoanalitiche di lettura della realtà psichica e relazionale; in particolare quelle di comunità, immunità, biopolitica (*comunitas, immunitas, bios*), le quali, anticipando quanto la drammaticità dell’evento del contagio da covid avrebbe imposto a tutti gli ambiti della nostra esistenza, dalla sfera sociale a quella politica, da quella biologica a quella istituzionale, si rivelano parametri fondamentali del dialogo tra individualità e socialità, nella cui equilibrata articolazione e virtuosa reciprocità si pongono le condizioni favorevoli a proteggere la vita e la salute dei singoli e della collettività. La riflessione teoretica di Roberto Esposito sollecita un confronto continuo e analitico tra il dentro e il fuori, tra ciò che siamo e ciò che, talvolta, siamo costretti a diventare”.

Conferimento del Premio Musatti 2022 alla Prof.ssa Nadia Fusini con la seguente motivazione:

“ nelle sue opere di narrativa e, soprattutto, di saggistica e di critica letteraria, ha condotto una raffinata e approfondita esplorazione delle passioni e del mondo intrapsichico, con una elettiva e sensibile attenzione al tema della femminilità, affrontato attraverso l’indagine biografica e della produzione letteraria di figure che hanno con la loro opera lasciato una traccia significativa nella storia della letteratura e della cultura. Conducendo una ricca analisi dei dilemmi e dei tormenti interiori dei personaggi del teatro Shakespeariano, tra cui quelli amorosi dell’animo femminile, Nadia Fusini ha scandagliato le pieghe dell’animo umano e i drammi affettivi dell’individuo di fronte alle sfide dell’esistenza. Una lettura realizzata secondo una prospettiva che la Psicoanalisi, in una delle sue estensioni aldilà della clinica, ha privilegiato fin dai pionieristici studi freudiani”.

Nicolino Rossi

Vice Presidente della SPi